

 STRUTTURA E LOCATION	 VITA DEL CLUB notizie e curiosità	Rotary Distretto 2042  DISTRETTO 2042 GRUPPO OROBICO 1	 EVENTI MANIFESTAZIONI ROTARY
PAGINA 3 - 4 AVVISO AI GOLFISTI	PAGINA 6 - 9 Parlano di noi: Gian Luigi Viscardi, Maurizio Tespili, Giovanni Valagussa	PAGINA 10 - 12 lettera del Governatore Assemblea Distrettuale Notizie dal Gruppo Orobico 1	PAGINA 13 "INSIEME PER REGALARE UN SORRISO" evento da noi sponsorizzato

Rotary

Club Bergamo Sud




La preview è un gradito riconoscimento dell'impegno del club per i restauri dei dipinti della collezione Lochis

ANTEPRIMA RIAPERTURA DELL'ACCADEMIA CARRARA

Emozione, meraviglia e gratitudine: questi sono i sostantivi che si potrebbero usare per sintetizzare la visita in anteprima alla riapertura dell'Accademia Carrara.

CONVIVIALE DEL
9 aprile 2015

ANTEPRIMA
ACCADEMIA CARRARA

Relatori:

dott. Giovanni VALAGUSSA
Conservatore della Pinacoteca
dell'Accademia Carrara di Bergamo

Questo privilegio ci è stato concesso dal Comune di Bergamo e dalla Presidenza dell'Accademia Carrara come ringraziamento per l'impegno ed il contributo dato dal nostro Club nel restauro di cinque tele e la conservazione di altre della Collezione Lochis.

La visita organizzata dal nostro socio nonché Conservatore dell'Accademia, Giovanni VALAGUSSA, ha riscosso un notevole successo. Alle 18,00 erano parecchi i soci presenti con i loro familiari ed amici: ben 42 soci e 22 ospiti.

Tutti raccolti nella holl dove l'assessore al turismo del Comune di Bergamo, Nadia GHISALBERTI, ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale. Ha ricordato inoltre l'impegno del nostro Club a favore dell'Accademia Carrara che si era concretizzato con la stipula di un protocollo d'intenti durante l'anno rotariano 2011-2012 presieduto da Nicoletta SILVESTRI.

Successivamente è intervenuto il Presidente del Copnsiglio di Amministrazione dell'Accademia Carrara Tito LOMBARDINI, il quale ha illustrato le origini della pinacoteca e le sue evoluzioni nel tempo fino ai giorni nostri.

Prima di inisziare la visita alle varie sale espositive, Giovanni VALAGUSSA Conservatore dell'Accademia Carrara, ha spiegato i criteri che sono stati applicati nel nuovo allestimento.

Al Primo Piano sono stati collocati tutti i quadri di maggior pregio, raggruppandoli in apposite slae per epoca e luogo di provenienza. Ogni sala è caratterizzata dal fatto che il quadro più rappresentativo catturi immediatamente l'attenzione del visitatore e lo porti in modo spontaneo alla sua diretta conoscenza. Tale metodologia museale è molto efficace perchè è in grado di soddisfare un'ampia richiesta di fruitori: dal più frettoloso (desideroso solo di guardare un'opera d'arte vista in fotografia) allo studioso (il quale ha la possibilità di approfondire il contesto storico pittorico dell'opera "importante" confrontandola con altre opere minori o ad essa contemporanea).

Al Secondo Piano sono state collocate le due grandi collezioni: la Collezione Carrara e la Collezione Lochis. Esse raccolgono quadri di notevole pregio conosciuti in tutto il mondo grazie anche alla campagna promozionale di scambio con le più grandi pinacoteche avvenuta nel periodo di restauro dell'Accademia.

Dopo la visita ci siamo ritrovati nella nostra sede presso il ristorante "La Marianna" dove il Presidente Matteo FERRETTI ha potuto ricambiare, a nome di tutto il Club, i ringraziamenti ricevuti dall'Amministrazione Comunale e dall'Accademia Carrara.

Ha poi invitato Nicoletta SILVESTRI (in rappresentanza dei Presidenti che nel loro mandato hanno promosso il service: Enrico FELLI, Nicoletta SILVESTRI, Pasquale VENTURA ed Andrea CATTANEO) a ripercorrere la storia (o meglio la cronaca) del nostro service per il restauro delle cinque tele della Collezione Lochis e della collaborazione con l'Amministrazione Comunale. "in questo modo" - ha detto Nicoletta SILVESTRI - "dimostriamo che il Rotary è sempre attento ai bisogni del suo territorio e si impegna direttamente a collaborare e contribuire per una valorizzazione dei beni culturali ed artistici del luogo.

La serata è stata conclusa con il classico suono della campata scoccato dal Presidente il quale non ha mancato di ricordare i prossimi impegni rotariani ed il tema del mese che il Rotary dedica alla RIVISTA ROTARY

Momenti della conviviale

[vedi foto](#)



[vedi video](#)



Anteprima dell'apertura dell'Accademia Carrara

Rotary Club
BERGAMO SUD

RC Bergamo Sud -
You Tube

PRIVACY

Chiunque ritenesse lesivo della propria privacy la pubblicazione delle foto e del video relativi alla conviviale è pregato di segnalarlo al Presidente in carica ed alla redazione del Bollettino.
Responsabile del Bollettino



[Intervista a Giovanni VALAGUSSA](#)

RICORDIAMO A TUTTI I SOCI CHE SABATO 18 APRILE
CI SARA' L'ASSEMBLEA DISTRETTUALE A LECCO.

DATA L'IMPORTANZA DELL'EVENTO IL PRESIDENTE INCOMING, MARCO GHISALBERTI, SOLLECITA LA PARTECIPAZIONE "IN
MASSA" DEI SOCI DEL CLUB

AVVISO AI NOSTRI GOLFISTI

il Presidente Eletto Clemente PREDA auspica la partecipazione al campionato da parte dei numerosi golfisti del RC Bergamo Sud.

Chi fosse interessato deve rivolgersi a
Clemente PREDA (clemente.preda@foppapedretti.it)
e per maggiori informazione visitare il sito <http://www.rotarygolf.it/>
dove è possibile vedere il calendario delle gare.

ASSOCIAZIONE ITALIANA ROTARIANI GOLFISTI

HOME CHI SIAMO CARICHE SOCIALI CALENDARIO GARE GOLF CLUB GALLERY GARE COME ISCRIVERSI COME CONTATTARCI

XLII INCONTRO D'INVERNO
13-14 marzo 2015
Golf Club Sanremo

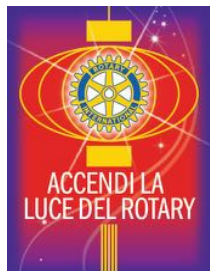
XXXIX INCONTRO DI PRIMAVERA
15-16 maggio 2015
Golf Club Venezia

XLV CAMPIONATO ITALIANO
26-27 giugno 2015
Golf Club Milano

VII CHALLENGE INTERDISTRETTUALE
17 ottobre 2015
Golf Club Bologna

Associazione Italiana Rotariani Golfisti
+39 3315264372 - info@rotarygolf.it
- Web by SOFOS Italia srl

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

Gary HUANG

DISTRETTO 2042

Governatore

Alberto GANNA

Segretario

Piero BAGOLINI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente Governatore

Ugo BOTTI

IL CLUB

- **Riunioni - Conviviali:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Ristorante:** "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Matteo FERRETTI

Vice Presidente

Clemente PREDA

Past President

Andrea CATTANEO

Presidente Eletto

Marco GHISALBERTI

Segretario

Marco ROSSINI

Tesoriere

Corrado PEREGO

Prefetto

Massimo COLLEONI

Consiglieri

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI - Giovanni MESSINA -
Pietro PELLEGRINI - Alberto RAVASIO - Paolo SANGUETTOLA - Anna VENIER -
Elio ZAMBELLI

Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLI

VITA DEL CLUB

Auguri

Felli Enrico

11 apr

Nuzzolo Agostino

12 apr

Adamo Piero

27 apr

le conviviali del mese di

APRILE

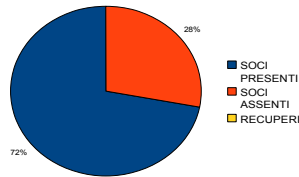
- **16: Falk Renewables**
(ing. Piero Manzoni)
- **18: ASSEMBLEA DISTRETTUALE**
- **21: Interclub Orobico 1 – Il progetto AQUAPLUS** (ing. PierMarco Romagnoli)
- **30: Consiglio Direttivo**

OGNI SOCIO DEVE RICORDARSI CHE

LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVIVIALE E' OBBLIGATORIA

tutti sono cortesemente invitati a CONFERMARE o NON CONFERMARE la propria presenza. In tal modo si dimostra rispetto per l'impegno del Prefetto e consente di organizzare al meglio la serata

presenze alla conviviale del 9 aprile 2015

Soci presenti	42	 ■ SOCI PRESENTI ■ SOCI ASSENTI ■ RECUPERI
Coniugi	15	
Ospiti dei Soci	5	
Ospiti del Club	2	
Totale	64	
Soci presso altri Club (recupero)	0	TABELLA PRESENZE

notizie dalle Commissioni

AMMINISTRAZIONE
Enrico PELILLO
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

PUBBLICHE RELAZIONI
Elio ZAMBELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

AZIONE GIOVANILE
Anna VENIER
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

ROTARY FOUNDATION
Clemente PREDA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

EFFETTIVO
Fulvia CASTELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

PROGETTI
Paola BRAMBILLA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI

“OPERAZIONE MAIALINO”

ad ogni conviviale tutti i Soci mettono un piccolo obolo nel nostro salvadanaio a favore della ROTARY FOUNDATION – END POLIO PLUS.

Alla fine dell'anno rotariano romperemo il salvadanaio e si scoprirà il livello della nostra “generosità” e partecipazione all'operazione voluta dal Presidente Eletto Clemente PREDA



MANCA POCO PER LA “FESTA” AL MAIALINO

presto scopriremo (giugno) quanto i soci sono stati generosi nel dare il loro obolo.

RICORDATI CHE ALLE CONVIVIALI SI PARTECIPA CON GIACCA E CRAVATTA.
L'abbigliamento casual è permesso solo nelle conviviali informali

notizie dai Soci

In questa sezione del Bollettino verranno pubblicate tutte le notizie legate alle vicende dei nostri Soci che possono interessare al Club (la redazione si riserva di verificarne il contenuto)

Riportiamo in questo numero del Bollettino tre notizie apparse su “L’Eco di Bergamo” riguardanti tre nostri soci:

20 marzo 2015 - Gianluigi VISCARDI è stato nominato Presidente del cluster FABBRICA INTELLIGENTE. *I complimenti da tutto il Club.*

25 marzo 2015 – Maurizio TESPILI spiega l’intervento chirurgico per l’applicazione di uno strumento contro l’angina refrattaria

4 aprile 2015 - Giovanni VALAGUSSA illustra la “Deposizione di Kempeneer” recentemente restaurato ed esposto all’Accademia Carrara di Bergamo

Viscardi presidente di Fabbrica intelligente



Gianluigi Viscardi

Gianluigi Viscardi, da un mese presidente del consorzio per la mecatronica Intellimech, è stato eletto anche presidente del cluster Fabbrica Intelligente.

Viscardi, vicepresidente della Piccola Industria di Confindustria e amministratore delegato di della Cosberg di Terno d’Isola, succede a Tullio Tolio, direttore di Itia-Cnr e primo presidente del cluster. Fabbrica intelligente punta a sviluppare e attuare una strategia basata sulla ricerca e sull’innovazione in grado di consolidare e incrementare i vantaggi competitivi nazionali e, al contempo, di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso nuovi sistemi di prodotto e processi.

«Sono convinto che il cluster possa offrire grandi opportunità per le piccole e medie imprese - spiega Viscardi - perché viene data loro la concreta possibilità di confrontarsi, strategicamente e operativamente, con altre imprese, università ed enti di ricerca per tracciare insieme il futuro del manifatturiero italiano». Parallelamente alla nomina di Viscardi, l’organo di coordinamento e gestione del cluster ha costituito il comitato tecnico-scientifico per «sviluppare una visione strategica che si avvalga delle visioni di aziende, università ed enti di ricerca», come si legge in una nota. ■

L'ECOS DI BERGAMO
Venerdì 25 marzo 2015

Nuovo dispositivo salva i cardiopatici «incurabili»

Seriate, applicato uno strumento contro l'angina refrattaria
Tespili: «Primo intervento in Europa. Una rivoluzione sociale»

Seriate

CARMEN TANCREDI

Si chiamano «no-option patients» sono quei malati di cuore, con gravissime coronaropatie, già sottoposti a terapie interventistiche (stent e bypass) e/o cura farmacologica (spesso assommano oltre dieci preparati al giorno), ma che non hanno alcun miglioramento, anzi sono ad altissimo rischio ischemico e soffrono, spesso, di angina refrattaria, tanto da dover ricoverare anche più volte l'anno a ricoveri ospedalieri. Ebbene, per questi pazienti, grazie a un nuovo intervento effettuato per la prima volta in Italia e in Europa fuori da trial di ricerca, all'ospedale Bolognini di Seriate e al San Raffaele di Milano, sotto la guida rispettivamente dei cardiologi Maurizio Tespili e Angelo Colombo, si aprono nuove speranze e qualità di vita.

«È stato pubblicato di recente un articolo sul New England Journal of Medicine sull'utilizzo di un dispositivo che introdotto all'interno del setto coronarico lo riduce, alleggerendo sensibilmente l'afflusso di sangue che tecnicamente noi chiamiamo «tangue speso» e migliorando in questo modo la circolazione. Ebbene, noi siamo prima andati negli Usa, con un nostro cardiologo interventista, Alfredo Delai, a studiare l'applicazione di questo dispositivo: abbiamo contattato uno degli autori dell'articolo, l'illustre cardiologo Shmuel Benati, di Tel Aviv che è venuto poi qui a Seriate a seguire la messa in atto del nostro intervento - spiega Maurizio Tespili, direttore del Dipartimento di Cardiologia dell'ospedale «Bolognini» di Seriate -. Intervento che in Italia e in Europa, per la prima volta fuori da test e ricerca, è stato effettuato qui, e al San Raffaele di Milano, che ha fatto due applicazioni. Abbiamo accuratamente monitorato una serie di pazienti, e selezionato un settantaquattrenne bergamasco che aveva tutti i requisiti per l'applicazione di questo dispositivo. Soffriva di una gravissima coronaropatia multivasale, nonostante gli fossero già stati inseriti 10 stent



Maurizio Tespili, capo Dipartimento di Cardiologia a Seriate



Ecco il dispositivo inserito, con un catetere, nel cuore del paziente

«È la prima operazione del genere fuori da trial di ricerca»

Il Bolognini in campo «in tandem» con altri due casi al San Raffaele

e aveva anche un bypass. L'angina refrattaria lo aveva costretto, solo quest'anno, già a quattro ricoveri, e assumeva 12 farmaci al giorno, ogni giorno. È stato operato venerdì scorso, e ieri è stato dimesso, in ottime condizioni. Per noi è una grande vittoria: la cardiologia interventistica deve aprirsi a queste nuove prospettive, per i cosiddetti pazienti «no-option». In questo modo si garantisce una migliore qualità di vita e complessivamente una buona condizione di salute a chi, in parole crude, non avrebbe più alcuna alternativa.

L'intervento è stato effettuato a Seriate da Tespili con Alfredo Delai. «Anche al San Raffaele i due interventi «gemelli» effettuati in contemporanea con noi hanno avuto buon esito - continua il capo Dipartimento -. Qui da noi il caso del settantaquattrenne non sarà l'unico. Abbiamo in monitoraggio almeno altri due casi e con

L'insertimento

Con catetere dalla giugulare fino al cuore

L'intervento per l'applicazione del «device» che si chiama Reducto all'interno del setto coronarico dura poco meno di due ore: il settantaquattrenne che è stato operato a Seriate, già subito dopo l'intervento è in buone condizioni. «L'insertimento avviene attraverso la giugulare, in anestesia locale - illustra il capo Dipartimento di Cardiologia Maurizio Tespili -. Con un catetere si arriva fino al cuore, ovviamente con una manovra costantemente monitorata attraverso le apparecchiature ecografiche e radiologiche. Grazie alla sonda si viene in possesso del posizionamento del dispositivo. È importantissimo sottolineare che questo dispositivo, pur costoso, consente un miglioramento di molti dei casi, che devono assumere molti farmaci, anche questi costosi, e che molto spesso vanno ricoverati. Aiutare questi malati è una politica sanitaria lungimirante».

oggi probabilmente verrà applicato loro il dispositivo nel giro di pochissimo tempo.

Gli studi recenti su questo dispositivo da applicare nel setto coronarico, come illustrato anche nell'articolo del New England Journal of Medicine, dimostrano che l'impianto del dispositivo che si chiama «Reducto», dà sostanziali miglioramenti nelle condizioni dei pazienti. «Lo studio illustra che il dispositivo dà migliore di una classe la condizione complessiva di salute dei pazienti trattati, che migliorano sensibilmente anche nei test da sforzo» - conclude Tespili -. È un'aperta rivoluzione per una minoranza di pazienti, almeno il 7% dei pazienti con gravi patologie coronariche, che non possono, tra l'altro, trarre beneficio da nessun altro trattamento. È una novità di grande impatto sociale», conclude Tespili. ■

REPORTAGE ROSSINI



Giovanni Valagussa con la «Deposizione» di Pieter Kempeneer restaurata da Lucia Biondi e Roberto Buda. (FOTO: PETER BUDA/DAVID FORÉ PAR)

Gesù deposto dalla Croce è Dio sull'orlo del sepolcro

L'Accademia Carrara conserva un dipinto piccolo ma molto curato
Valagussa: fiammingo di cultura romana, capolavoro da riscoprire

E' stata appena restaurata ed è una delle migliori opere che potremo vedere nella nuova Accademia Carrara. Non è delle più famose, ma è straordinaria per l'originalità con cui l'autore, Pieter Kempeneer detto Pedro de Campaña, un fiammingo della prima metà del '500, ha saputo trattare il tema, la Deposizione di Cristo nel sepolcro. Il corpo, appena tolto dalla croce, viene adagiato per essere sistemato nella tomba. Nonostante la scena sia rappresentata in un dipinto di piccolo formato il pittore riesce a concentrare molti elementi di grande interesse.

«Tutto l'episodio - spiega Giovanni Valagussa, conservatore della pinacoteca - si svolge davanti a un fondale di rocce molto imponenti, che si aprono al centro in una sorta di caverna, luogo della sepoltura secondo l'uso ebraico, nel quale si prevedeva che dopo aver deposto il corpo del defunto avvolto in una sorta di fasciatura e cosperso di unguenti, si chiudesse l'antro con una pietra».

Una rappresentazione fedele al racconto evangelico: il cadavere di Cristo è amorevolmente sorretto e contornato da vari personaggi.

«Riconosciamo, primo da sinistra, Giuseppe d'Arimatea, che è citato in tutti e quattro i vangeli come colui che offre la tomba per la deposizione del corpo di Gesù tolto dalla croce; un personaggio benestante, come indicano nel dipinto la posa elegante e soprattutto il copricapo. Segue Giovanni evangelista, poi accanto a lui la Madonna, con il manto blu e le braccia conserte nel gesto di trattenuta disperazione».

Accanto a lei altre due Marie.

«Sì, Maria di Cleofa e Maria Maddalena (Maria di Magdala), che dai vangeli sappiamo essere presenti».

La Maddalena è la più riconoscibile...

«Per il viso giovane e bello, incorniciato dai lunghi capelli biondi ondulati, che escono dal velo bianco sollevato, dall'aria frivola».

La quarta donna chi è?

«In questo caso è meno facile intuire l'identità della figura, anch'essa con l'aureola, che giunge le mani in preghiera inginocchiandosi verso il corpo di Cristo. Fa parte del gruppo delle pie donne presenti in varie fasi della narrazione evangelica, ma essendo un personaggio più anziano potrebbe essere Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, oppure la madre dei figli di Zebedeo, della quale nei vangeli non si precisa il nome».



Pieter Kempeneer, «Deposizione di Cristo», 1530 ca. Collezione Looche

Il personaggio barbuto?

«È Nicodemo, che si china a sostenere i piedi di Cristo. Il pittore descrive con grande cura l'operazione della deposizione nel sarcofago. Il corpo è adagiato entro un ampio lenzuolo bianco, che sta per essere risvoltato anche sopra: è l'immagine di quel telo che noi conosciamo come la Sindone, il cui culto era già molto diffuso nel Cinquecento. Nelle rappresentazioni antiche nulla era casuale, sono ricche di sfumature di significato che noi riusciamo oggi a cogliere solo in parte e a grande distanza».

Per esempio?

«Qui la sottolineatura della presenza della Sindone doveva avere un motivo nei desideri del committente del dipinto, magari per una particolare devozione o per ragioni di conoscenza diretta della reliquia. Da ricordare in proposito alcune date molto significative, vicine alla probabile data di realizzazione del dipinto. Nel 1506 Papa Giulio II autorizza il culto ufficiale della Sindone; nella notte tra il 3 e il 4 dicembre 1532 la Sindone è danneggiata da un incendio nella cappella del Castello di Chambéry dove era conservata; restaurata dalle Clarisse del convento locale, nel 1536 viene esposta ai fedeli dalle mura del Castello Sforzesco di Milano. È dunque plausibile che il pittore e il suo committente avessero ben in mente questi eclatanti passaggi storici».

E quel sarcofago scolpito a bassorilievi?

«Probabilmente il committente desiderava sottolineare alcuni aspetti specifici delle anticipazioni bibliche della morte e resurrezione di Cristo, dimostrando una conoscenza approfondita dei testi sacri».

Sulle formelle sono scolpite vere e proprie storie.

«Si possono leggere bene, benché tutta questa parte sia stata danneggiata e restaurata in un lontano passato. La prima scena rappresenta il profeta Giona vomitato dalla balena sulla spiaggia, dove poi si sveglierà sotto un cespuglio di zucche. Ciò spiega la presenza delle zucche, o dei cetrioli o di simili grosse cucurbitacee in molte rappresentazioni anche della Madonna con il Bambino, o in altri contesti di narrazione sacra: la zucca che vede il risveglio di Giona uscito dal ventre della balena diventa il simbolo della Resurrezione di Cristo. Nel secondo bassorilievo vediamo la scena precedente nella narrazione della vita del profeta, con Giona che viene gettato dai marinai nella bocca della balena per placare il mare in tempesta: simbolo, qui, della sepoltura di Cristo».

La terza scena presenta una storia diversa.

«L'episodio degli Israeliti che vengono puniti da Dio per aver mormorato contro Mosè e vengono assaliti da serpenti velenosi nel deserto. Più tardi, impietosito, lo stesso Mosè realizza un serpente di bronzo che innalza su un sostegno: chi lo avesse guardato dopo essere stato morso dalle serpi si sarebbe salvato. Quel serpente innalzato per la salvezza degli Israeliti diventa un antefatto di Cristo innalzato sulla croce per salvare tutti».

Chi era Kempeneer, l'autore?

«Un pittore raro ed eccentrico, dai toni lucidi e freddi, che realizza qui un dipinto piccolo ma prezioso e curatissimo, un'immagine nata evidentemente per la devozione privata, ma anche un'occasione per sfoggiare cultura e un gusto sofisticato, che ben si adatterebbe per esempio a un alto prelato della curia romana. Sappiamo che dopo essere stato a Roma, Pieter nel 1537 lascerà l'Italia per la Spagna, dove trasformerà il proprio nome nella forma "Pedro de Campaña" con cui è più noto».

Marco Dell'Oro (per gentile concessione de "L'Eco di Bergamo" ©)

DISTRETTO 2042 – GRUPPO OROBICO 1

Nona lettera del governatore

APRILE MESE DELLA RIVISTA ROTARIANA

Karl Kraus, discendente della ricca famiglia Jacob Kruas, nacque a Jicin, nella Repubblica Ceca, il 28 aprile 1874 e morì a Vienna 62 anni dopo. Scrittore giornalista, poeta, commediografo, arguto aforista, ottenne il Premio Nobel per la letteratura. Kraus viene generalmente considerato uno dei principali autori satirici di lingua tedesca del XX secolo, ed è noto specialmente per le sue critiche altamente ironiche e taglienti alla cultura, alla società, ai politici tedeschi e ai mass media.

“Il giornalista” ebbe modo di osservare “è stimolato dalla scadenza, scrive peggio se ha tempo”.

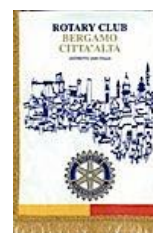
Il mese di aprile, che i Greci attribuivano al culto di Afrodite, è tradizionalmente dedicato dal Rotary International alla Rivista rotariana e, più in generale, alla comunicazione, in particolare alla sua principale “voce” del mondo, l’originaria The Rotarian. La rivista nacque nel gennaio 1911 a opera proprio del nostro fondatore; il suo primo titolo fu The National Rotarian, pochi anni dopo, contestualmente allo sviluppo del Rotary e all’affermazione della sua connotazione globale, avrebbe assunto il definitivo titolo di The Rotarian. La rivista nel tempo è stata affiancata da altre collaterali testate a tiratura nazionale che in buona parte ne riportano i contenuti tradotti; questa la ragione per cui, nell’ambito dei Distretti italiani, siamo in pochi a ricevere l’originale. La necessità di comunicare è sempre stata, dunque, una priorità per la nostra associazione. Uno dei doveri del Governatore è, dunque, quello di comunicare costantemente nell’ambito del proprio Distretto, di comunicare al di fuori del perimetro rotariano e di farlo verso la dimensione globale del Rotary International. Comunicare correttamente è anche una alta forma di servizio, Anna Politkovskaja, mia sfortunata coetanea moscovita, ebbe modo di affermare: “Voglio fare qualcosa per altre persone usando il giornalismo”. Tradizionalmente sottotraccia l’atteggiamento tenuto da una buona parte del Rotary italiano dalla sua originale genesi a pochissimi anni fa, una sorta di italico low profile che trova ancora qualche sparuto snobistico seguace ai nostri giorni; è, questo, l’atteggiamento di chi butta la moneta nel cappello del mendicante guardandosi intorno quasi furtivamente, senza generare, perciò, virtuose contaminazioni. Oggi l’informazione è ovunque e comunque, abbiamo dedicato una rilevante parte del nostro Seminario sulla Leadership per prendere consapevolezza di ciò, oggi ci siamo anche se non vogliamo esserci ergo vale la pena di esserci bene. Il Rotary International comunica tanto e bene, dal 2011 la nostra Associazione ha nominato il signor David Jensen Responsabile Comunicazione del Rotary, prima di lavorare per il Rotary International Jensen ha lavorato presso GE, Boeing, Raytheon ed Ampex. Il nostro COO è deputato a dirigere tutte le operazioni di comunicazione, interna ed esterna; è responsabile di 115 professionisti, attivi nelle pubbliche relazioni, servizi editoriali, telecomunicazioni, sito web, servizi linguistici ed è il responsabile di The Rotarian, a Jensen si deve il rebranding del Rotary. Come comunichiamo noi? Nel rispetto delle regole emanate dalla casa madre, ogni Club è autonomo, quindi comunicare a livello locale rappresenta una grossa responsabilità. Noi siamo un Distretto territoriale, attraverso le nostre fotografie pubblicate sulla stampa locale raccontiamo le nostre abitudini o evidenziamo il nostro impegno, avviciniamo o allontaniamo in base a ciò che diciamo e alle espressioni che utilizziamo, spesso riconoscibili solo da noi Rotariani. Dall’1 luglio di quest’anno abbiamo affiancato alla Newsletter distrettuale una costante presenza su Facebook e Twitter, personalmente non sono né sull’uno né sull’altro, non già per il piacere

PER LEGGERE I BOLLETTINI DEI
CLUB DEL GRUPPO “OROBICO 1”
CLICCARE SUL RELATIVO LINK

RC BERGAMO



RC BERGAMO CITTA' ALTA



RC BERGAMO NORD



RC BERGAMO OVEST



dell'asincrono snobismo quanto, mutuando l'aforisma di Kraus, per le motivazioni per cui sarei un buon giornalista. Allorquando assunsi la responsabilità di Governatore, compresi che era mio dovere portare il sistema che rappresento nel mondo social poiché tramite esso possiamo raggiungere tante e tante persone che, diversamente, non ci conoscerebbero non entrerebbero mai in contatto con noi. In questi otto mesi abbiamo notato una dinamica davvero incoraggiante, ancorché probabilmente prevedibile: allorquando postiamo notizie riconducibili alle nostre consuetudini e alle

nostre liturgie registriamo un numero relativamente contenuto di followers, presenza che arriva a toccare picchi anche di quattro volte superiore quando documentiamo il nostro impegno di servizio; dunque, il mondo social può anche rappresentare un attendibile termometro della nostra efficacia comunicativa. Spesso affermiamo che a prescindere da ciò che si dice l'importante è far parlare di sé, il Rotary non può far suo questo assunto poiché, con i suoi 110 anni di storia, la nostra Associazione ha una reputazione da difendere, ma anche le informazioni scontate e ripetitive possono arrecare danno alla nostra immagine, sempre Kraus affermava: "Il giornalista è uno che, dopo, sapeva tutto prima" ho come la sensazione che talvolta il pubblico di lettori della stampa locale osservando le nostre immagini connotate da convivialità, abbia conferma, per quanto talvolta errata, di aver intuito tutto prima. Richiamo allora in chiusura l'auspicio che Anna Politkovskaja ha potuto realizzare con il suo estremo sacrificio, il mio auspicio è che le persone, apprezzando la nostra Associazione e le sue finalità attraverso la nostra capacità di comunicarle, pensino al Rotary nel momento di bisogno.

Alberto Ganna



Auditorium Casa dell'Economia

Via Tonale 30 - Lecco

Sabato, 18 aprile 2015

Prossimi eventi

- 18** Sabato 18 Aprile 2015
Assemblea Distrettuale a.r. 2015-2016
- 25** Lunedì 25 Maggio 2015
Serata Finale Premio Interdistrettuale
Roberto Gavioli
- 20** Sabato 20 Giugno 2015
Congresso Distrettuale a.r. 2014-2015
- 29** Lunedì 29 Giugno 2015
Passaggio delle Consegne Governatori
a.r. 2014-2015 e 2015-2016



Ai Presidenti a.r. 2014-2015
Ai Presidenti a.r. 2015-2016

e p.c. agli Assistenti del Governatore di riferimento

Milano, 27 marzo 2015

Cari Presidenti,
Cari Presidenti eletti

E' ormai imminente l'apertura di Expo 2015, un evento tanto atteso che qualificherà agli occhi del mondo la città di Milano. Il Distretto 2041, in tal senso naturalmente deputato, ha predisposto un programma denominato FUDREXPO che riteniamo importante far conoscere anche ai Rotariani del nostro Distretto e che, pertanto, vi illustriamo nei particolari.

Più precisamente:

- ASSISTENZA AI ROTARIANI IN VISITA AD EXPO (origine: RC Mi Porta Vittoria)

Si tratta di dare assistenza ai colleghi, italiani e stranieri, in visita a Milano per la manifestazione, dal 1 maggio al 31 ottobre. Potremo accogliere l'ospite offrendo ospitalità (Bed & breakfast) oppure invitarlo ad un pranzo o una cena fuori o dentro la propria abitazione, come pure accompagnarlo in giro per la città. Insomma, un tipico atto di cortesia rotariana, molto praticato nel nostro sodalizio. Troverai un modulo [clicca qui](#) con le diverse opzioni, che ti sarà facile da completare on line, qualora decidessi di dare la tua disponibilità a collaborare.

- PERCORSO LEONARDESCO (origine RC Milano)

Un percorso che si articolerà in una serie di otto incontri con i massimi esperti di Leonardo, nei luoghi più suggestivi legati all'opera e alla vita in Milano del grande Vinciano. Potrai accedere al modulo per iscriverti [cliccando qui](#).

- UN'APPLICAZIONE PER MILANO (in italiano e in inglese) - disponibile a breve

Per Smartphone e Ipad, che sarà di grande aiuto al visitatore per condurlo attraverso le strade e le attrazioni di Milano.

Infine è in via di definizione uno spettacolo recitato dai detenuti del carcere di Opera in un teatro cittadino.

I Rotariani del nostro Distretto che volessero aderire a uno o più progetti potranno indirizzare tale auspicio cliccando sui link sopra indicati. Riteniamo importante che tali opportunità possano essere divulgate anche alle vostre relazioni rotariane, con particolare riferimento ai gemellaggi e ai club contatto.

Saluti cari


Alberto Gagne
Governatore 2014-2015


Giulio Danesi
Governatore eletto 2015-2016

Via Cimarosa, 4 - 20144 Milano (I) - Tel. +39 02 36580222 - Fax +39 02 36580229
e-mail: segreteria@rotary2042.it - website: www.rotary2042.it

CONOSCERE IL ROTARY

Con il patrocinio di:

Rotary Club Bergamo Sud

Athletic Club
Polizia di Stato - BG

Insieme per regalare un sorriso

Insieme per



Giovedì
23 aprile 2015
ore 20,00

CASH BACK
Zanica
Cena con concerto della
BBBand
Presenta la serata Fabrizia Fassi

Ospite d'onore:
VAVAF7

Sabato
25 aprile 2015
Lazzaretto di Bergamo

5° TROFEO SALVETTI
Presenta l'evento Anna Sartori

Manifestazione podistica a
passo libero
7 km 14

CON LA PARTECIPAZIONE
DI ORESTE CASTAGNA

seguici su 

info@amicidellapediatria.it - 320 652 4792 | mario.gallo@poliziadistato.it - 339 434 3286